

**ORDINE DEL GIORNO**

**N. 673**

**DEFINIZIONE DI ADEGUATE  
MODALITA' PER LA PARTECIPAZIONE  
DELLA REGIONE PIEMONTE ALLA  
FORMAZIONE ED ATTUAZIONE  
DELL'ORDINAMENTO DELL'UNIONE  
EUROPEA**

*Presentato dai Consiglieri regionali:*

*BERTOLA GIORGIO (primo firmatario), BATZELLA STEFANIA,  
BONO DAVIDE, FREDIANI FRANCESCA*

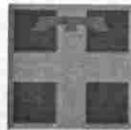
*Presentato in data 15/03/2016*

*Protocollo CR n. 9232*

**X LEGISLATURA**



CL.02-18-02/676/2016/x



Al Presidente del  
Consiglio regionale  
del Piemonte

09:56 15 Mar 16 A0100B 000366

**ORDINE DEL GIORNO N. 673**  
ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e  
dell'articolo 103 del Regolamento interno,

trattazione in Aula



trattazione in Commissione



**OGGETTO:** *Definizione di adeguate modalità per la partecipazione della Regione Piemonte alla formazione ed attuazione dell'ordinamento dell'Unione Europea.*

**Premesso che:**

- La Regione Piemonte è annualmente chiamata a esprimersi ed assumere le opportune determinazioni in merito all'analisi condotta sul programma di lavoro annuale della Commissione europea.

**Visti**

- Il comma 5 dell'art. 117 della Costituzione italiana;
- L'art. Art. 5. della Legge 131 del 5 giugno 2003 relativo all'attuazione dell'articolo 117 della Costituzione, quinto comma, sulla partecipazione delle Regioni in materia comunitaria;
- La legge 24 dicembre 2012, n. 234 (Norme generali sulla partecipazione dell'Italia alla formazione e all'attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione europea)

**Considerato**

- L'interesse della Regione Piemonte in riferimento a determinati atti e proposte preannunciati dalla Commissione europea per il 2016 ed individuati a seguito dell'esame del Programma

di lavoro della Commissione europea dalle Commissioni assembleari per le parti di rispettiva competenza;

- Che molte Regioni italiane si sono dotate di strumenti, legislativi e regolamentari, finalizzati a ottimizzare l'apporto regionale alla formazione della normativa comunitaria

### **Il Consiglio regionale**

Impegna la Giunta ad effettuare preliminarmente una ricognizione della propria normativa regionale al fine di verificare il corretto recepimento delle disposizioni comunitarie e i possibili ambiti di incongruenza, ed a relazionare l'esito alle Commissioni consiliari competenti per materia;

Si impegna a definire il "Modello per la gestione della fase ascendente", in continuità con quanto fatto da altre Regioni italiane, introducendo strumenti quali le "sessioni europee dell'Assemblea", "Legge regionale europea di adeguamento dell'ordinamento regionale", "Procedure per l'esame del rispetto del principio di sussidiarietà", e "Sessioni di lavoro congiunte tra Giunta e Commissioni consiliari";

Si impegna a provvedere alle opportune modifiche statutarie e regolamentari ed alla definizione di procedure operative da parte della Giunta Regionale